



Novità - Ultima Ora / Febbraio 2004

SEATEC, LA CARICA DEI SEIMILA. BILANCIO FORMIDABILE PER LA 2A RASSEGNA DELLE COMPONENTI PER LA NAUTICA. EN PLEIN DI OPERATORI, ESPOSITORI MOLTO SODDISFATTI E BOOM DI PRENOTAZIONI PER L'EDIZIONE 2005

La tre giorni di Seatec 2004, seconda edizione della Rassegna delle tecnologie e della subfornitura per la cantieristica navale e da diporto appena chiusasi a Marina di Carrara, presenta un bilancio formidabile. E non solo perché è stata visitata da circa 6.000 operatori, cifra straordinaria per una fiera professionale, ma anche per la quantità e qualità degli espositori, (ben 313 da 15 regioni d'Italia, compresi tutti i grandi marchi e 69 aziende straniere da 17 paesi), per lo spessore dei convegni e per l'idea stessa di premiare progetti e prodotti innovativi.

"Questi dati", spiegano Luigi Danesi e Paris Mazzanti, presidente e direttore di CarraraFiere che ha organizzato la rassegna, "sono più che doppi rispetto al 2003. Significano che Seatec è ormai decollata e che il settore ha trovato una vetrina su cui fare affidamento. 6000 operatori su 6370 visitatori sono un'enormità e danno ragione agli espositori che si dichiarano più che soddisfatti. Al punto che quasi tutti hanno già dato conferma per l'edizione 2005, oltre a molte nuove prenotazioni. Se continua così l'anno prossimo non basteranno tutti i tre padiglioni della fiera". (SEATEC, CarraraFiere, www.sea-tec.it, 24 Febbraio 2004)

A 4 AZIENDE TOSCANE IL PRIMO PREMIO QUALITEC PER LA NAUTICA. PREMIATO ANCHE IL MOTORE SUPERECOLOGICO AD AZOTO LIQUIDO: AL VOLANTE DI UN PROTOTIPO DI KART L'INVENTORE NE DA DIMOSTRAZIONE E ANNUNCIA UN MODELLO DA 250 CAVALLI PER BUS

E' un raffinato sistema per rilevare le esatte misure dell'interno di uno scafo il vincitore del primo Qualitec, il premio per i prodotti innovativi per la nautica assegnato da Seatec, la rassegna della componentistica per i cantieri navali e da diporto che si chiude domani a Carrara. Si chiama Fitting Aid Process (FAP) ed è stato messo a punto da un gruppo di quattro aziende toscane: due di Livorno (Area 3D e Gigante Legno), una di Pisa (Scienza Macchinale) e una di Castelfranco di Sopra - Arezzo (la Geo Arte).

Il premio è stato assegnato stamani nel corso della rassegna dal presidente di CarraraFiere Luigi danesi insieme ai giurati Giorgio Gallo (Registro Navale) e Paolo Sifoni (Quality Partners). Il sistema FAP risolve un problema fondamentale della moderna cantieristica. Che, come noto, procede per assemblaggio di numerose componenti costruite da altrettante diverse aziende.

In particolare, si costruisce prima la scafo all'interno del quale viene poi calato l'interno, in uno o più blocchi. Si tratta dunque di far combaciare alla perfezione scafo e blocchi, problema adesso risolto grazie a questo sistema integrato che usa un laser-scanner in 3 dimensioni che misura con assoluta precisione l'interno dello scafo e trasmette i dati numerici a un computer che ricostruisce il modello tridimensionale. Da questo modello sono poi ricavate le singole parti di carpenteria che compongono la struttura dell'interno.

La Geo Arte è specializzata nella misurazione, l'Area 3D in progettazioni al computer, la Gigante Legno in carpenteria e la Scienza Macchinale in robotica.

Qualitec 2004 ha assegnato anche tre menzioni speciali: due ad altrettanti macchine per la dissalazione dell'acqua. Sono prodotte da HP High Pressure di Milano e Schenker Italia di Napoli e alla ridotte dimensioni (circa 60 x 26 centimetri) uniscono il pregio di fornire importanti quantità d'acqua potabile (da 30 a 70 litri l'ora).

La terza menzione ha invece premiato il tedesco Henrich Schmid, presidente della N-gine Corporation, nonché inventore del rivoluzionario motore ad azoto liquido. Prima della premiazione Schmid, ex ingegnere della BMW, ha presentato un prototipo di go kart e di motoscafo, entrambi con motore ad azoto liquido. Alla guida del go-kart, firmato da Michael Schumachert e verniciato con un rosso Ferrari, Schmid si è anche esibito in alcuni giri dimostrativi del piazzale di CarraraFiere.

Il motore (250 cc, 4 cilindri a stella) funziona, come noto, sfruttando le proprietà dell'azoto che si liquefa a - 197 gradi centigradi per poi tornare allo stato gassoso a partire da - 140. E' superecologico (emette aria pura), poco costoso (l'azoto è la principale componente dell'aria che respiriamo) e sicuro (l'azoto non esplosione ne' brucia). Schmid ha anche risolto importanti problemi di dispersione del calore e sta ora preparando nuovi modelli del motore

